

15-11
Leonardo Zambruno
PO Box 179
South Yarra Vic 3141
Tel. (03) 267 3105

21

Mamma Lena
102 South Terraco
Bankstown NSW 2200

Melbourne 14 Novembre 1989

Gent.ma Signora Mamma Lena,

ricevo oggi con piacere la Sua gentilissima lettera del 3 u.s., di cui La ringrazio. Ringrazio inoltre per l'invito a partecipare alla serata del 24 c.m. Devo in effetti venire a Sydney nel corso di questo mese e non mancherò, nel caso riesca a far combianare le date. In caso positivo Le darò conferma verso il 20/22 c.m.

Dai ritagli di giornale allegati mi sono fatto una certa idea del dinamismo e degli ambiziosi programmi che Vi animano. Complimenti.

Circa la possibilità di una collaborazione tra le diverse Associazioni e Gruppi, più o meno grandi, conosciuti e no, esistenti nei vari Stati, soprattutto al fine di creare quell'indispensabile "struttura" che sola può essere in grado di "dialogare" con gli addetti ai lavori di Milano, io credo, sulla base della mia esperienza, che sarà più un punto di arrivo di un lavoro non semplice e certamente lungo ed insidioso, piuttosto che il risultato di dichiarazioni, pur sempre encomiabili, di principio.

Prescindendo dalla storica, quasi insanabile, rivalità tra le comunità dei vari stati, quella di Melbourne e Sydney è tipica, prima di tutto la collaborazione deve dimostrarsi una realtà all'interno delle singole comunità locali. Seppure personalmente di natura un po' individualista, guardando pragmaticamente la realtà dell'associazionismo italiano in questa terra d'emigrazione, mi rendo conto che, laddove le "rotture" non siano sanabili, senza con ciò entrare nel perché e per come, mi sembra ovvio che l'associazionismo, così come è da noi conosciuto e praticato, sia espressione del passato, senza promesse per il futuro.

In questo contesto solo organismi coordinatori, sempre che siano da tutti ben accetti, diventano l'unica formula possibile per gli enti ufficiali italiani. E quanto anche questa soluzione sia fattibile è tutto da dimostrare. L'esempio del Coemit, nato su principi analoghi e in stato di 'sfascio' in tutta l'Australia, non è incoraggiante. Anche se personalmente favorevole alla creazione di un organismo di coordinamento credo che, nell'attuale clima, sia più auspicabile un tentativo, certamente difficile, ma senz'altro più gratificante, di ricucire le fratture, laddove esistano, piuttosto che tentare "collaborazioni interstatali" difficili da gestire.

Non vorrei aver proposto qualche cosa di "eretico" ma francamente